

Piccole industrie reggono (a fatica)

Pubblicato: Venerdì 12 Novembre 2004

L'analisi congiunturale Api Varese mostra una "stabilità precaria" di cui si stenta a vedere l'inversione di tendenza. Le piccole industrie tengono le posizioni, non senza fatica e preoccupazione. L'indagine, che ha coinvolto **124** imprese, per un totale di **2.637** addetti occupati complessivamente dalle medesime.

La distribuzione per classi di fatturato, che vede la maggior parte delle aziende tra i 500mila euro e i 5.000.000 di euro (più precisamente il 22% circa tra i 500mila euro e il milione, il 23 per cento circa tra uno e due milioni di euro e il 26 % circa tra i 2 e i 5 milioni di euro) risulta sufficientemente omogenea e fornisce quindi un quadro verosimile della realtà industriale della nostra provincia, incentrata come noto sulle piccole e medie industrie.

	Agroalimentare	1,6%	Elettromeccanica -elettronica	10,9%	Edile-Lapideo	2,3%
	Chimico	4,7%			Servizi alle imprese	3,1%
Settore produttivo	Plastica-gomma	12,5%	Legno-Mobile	3,9%		
	Prod. Lavor. meccaniche	28,1%	Tessile e abbigliamento	9,4%		
	Macchine	9,4%	Informatica-telecomunic.	1,6%		
	Impiantistica	7,0%	Carto-grafico-editoria	3,1%	Altro	2,3%

Il settore merceologico predominante è senza dubbio quello facente capo alla "grande" area metalmeccanica (sommando il "peso" percentuale dei vari settori si supera abbondantemente il 50% del campione complessivo), seguita dalla plastica-gomma (12,5%) e dal tessile-abbigliamento (9,4%).

Anche in questo caso il campione rispecchia fedelmente la conformazione effettiva dell'apparato produttivo locale, con il giusto "dimensionamento" delle diverse componenti.

Indicatori	Andamento del III° trimestre 2004			Tendenza per il IV° trimestre 2004		
	in aumento	stabile	in diminuzione	In Aumento	stabile	in diminuzione
Ordini:	20,2%	44,0%	35,7%	14,8%	53,9%	31,3%
Di cui:						
Italia	20,0%	45,5%	34,5%			
UE	15,6%	40,6%	43,8%			
Extra UE	18,2%	38,2%	43,6%			
Produzione	19,4%	45,6%	35,0%	12,9%	52,5%	34,7%